

Primo ciclo
2022

Poeti del Novecento

Auditorium
Campus Ovest
Lugano

Mercoledì
03 ottobre 2022
ore 18.00

Ottobre

03

Fabio Pusterla
Giorgio Orelli, *Foratura a Giubiasco*

10

Arnaldo Soldani
Prove di una pronuncia inclusiva: percorsi nell'opera di Giovanni Raboni

17

Uberto Motta
Tra cielo e terra. Zanzotto verticale e orizzontale

24

Luca Trissino
«Vicissitudine e forma». Luzi maestro di stile

Novembre

07

Stefano Prandi
Luciano Erba, *La seconda casa*

14

Andrea Atrio
«Al timone di una gocciola». L'incredibile poesia di Milo De Angelis

21

Giuliana Di Febo
La *Litania* di Giorgio Caproni: metro e motivi di una nostalgia

28

Laura Quadi
«Nero ferrigno» e «algore degli astri», la poesia di Gilberto Isella

Dicembre

05

Antonella Anedda
«Ei nudo matatoio»: la poesia di Franco Scataglino



Giorgio Orelli, *Foratura a Giubiasco*

***Foratura a Giubiasco* è una poesia memorabile di Giorgio Orelli, che conclude la raccolta *Sinopie* del 1977. Testo ampio, che si sviluppa in cinque movimenti, questa poesia rappresenta uno dei vertici della produzione orelliana.**

Poesia dolente e civile, complessa rappresentazione dello scempio urbanistico e politico contemporaneo che si trasforma in linguaggio aspro e fortemente sperimentale, sapiente condensato di rimandi e allusioni, *Foratura a Giubiasco* è anche una *summa* di forme e motivi, che la lettura cercherà di individuare e sviluppare, partendo dalle tre donne anziane che scandiscono il testo, e che rimandano ad altre figure non dissimili, di cui non è difficile rinvenire la presenza e l'importanza in tutta la poesia orelliana, oltre che in *Sinopie*. Ma la figura dell'anziano è anche, in Orelli, fraterna a quella, apparentemente opposta, che riconduce all'infanzia: entrambe si collocano infatti su di un margine, su di un *orlo della vita*, e sanno accendere proprio per questo il linguaggio e lo sguardo di una forza inaudita e disarmante.

Giorgio Orelli

Giorgio Orelli (1921-2013) è tra i maggiori poeti del '900 italiano. La sua opera, dopo l'esordio del 1944 con *Né bianco né viola*, si snoda attraverso alcuni titoli cruciali: *L'ora del tempo* (1962), *Sinopie* (1977), *Spiracoli* (1989), *Il collo dell'anitra* (2001), ora riunite, insieme alla raccolta inconclusa *L'orlo della vita*, nel volume *Tutte le poesie* (a cura di Pietro De Marchi, prefazione di Pier Vincenzo Mengaldo, 2015). In *Un giorno della vita* (1960) sono riuniti alcuni dei suoi racconti giovanili. Vasta l'opera critica, a partire dagli *Accertamenti verbali* (1978), e di primaria importanza l'attività del traduttore, soprattutto del Goethe lirico.

Bibliografia

- Giorgio Orelli, *Tutte le poesie*, a c. di P.De Marchi, introduz. di P.V.Mengaldo, Mondadori, Milano 2015.
- Pietro De Marchi, *Dove portano le parole. Sulla poesia di Giorgio Orelli e altro Novecento*, Manni, Lecce, 2002.
- Massimo Danzi, Lilitana Orlando (a cura di), *Giorgio Orelli e il "lavoro" sulla parola*, Atti del Convegno internazionale di studi, Bellinzona 13-15 novembre 2014, Interlinea, Novara 2015.
- Ariete Morinini, *Silenzi soffiati. Sulla poesia di Giorgio Orelli*, Marsilio, Venezia 2021.